

Il rapporto di Chiaromonte

(Dalla pag. 8)

Le questioni dell'ambiente, dell'inquinamento, dell'uso delle acque a cominciare da quelle del Po. Proponiamo di organizzare per la fine di gennaio, in tutto il Paese, una giornata di assemblee e di manifestazioni sui vari problemi collegati all'uso delle acque.

9) La lotta all'inflazione è un punto di partenza fondamentale della nostra strategia di trasformazione dell'economia e della società italiana. Essa va condotta anche con un'iniziativa di politica internazionale dell'Italia che tenda a modificare la situazione attuale, nel campo dei rapporti monetari e finanziari, verso un nuovo ordine economico internazionale.

Risorse da spostare sugli investimenti

Non vogliamo un aumento del deficit della finanza pubblica; anzi lavoriamo, nella misura del possibile, per una sua riduzione. Ciò significa alcune cose precise. Primo: solleviamo, da un punto di vista più finanziario, i problemi delle pensioni e dei Comuni, e non tutti gli altri problemi che pure si potrebbero sollevare, anche giustamente; operiamo quindi una scelta netta alla quale dobbiamo attenerci.

10) Come è evidente, difficili e complessi sono i compiti che ci stanno di fronte nel campo economico e sociale. Dobbiamo assolvere questi compiti, ben sapendo che il nostro Partito sarà impegnato in altre grandi battaglie, e in quella politica per le Regioni, le Province, i Comuni.

L'iniziativa e la lotta unitaria

Da tutto questo ragionamento e da queste indicazioni di iniziativa e di lotta tornano alle questioni politiche. L'Italia è priva di un governo degno di questo nome. La Direzione del PSI ha elevato anch'essa, giorni fa, un grido di allarme in un modo che coincide sostanzialmente con la nostra analisi ed ha avanzato proposte sulle quali in generale concordiamo e pensiamo di potere utilmente lavorare insieme.

11) Come è evidente, difficili e complessi sono i compiti che ci stanno di fronte nel campo economico e sociale. Dobbiamo assolvere questi compiti, ben sapendo che il nostro Partito sarà impegnato in altre grandi battaglie, e in quella politica per le Regioni, le Province, i Comuni.

Imbeni

Sono convinto che le forze decise a svuotare il nostro sistema democratico, per colpire il PCI — ha detto il compagno Renzo Imbeni — non hanno affatto mollato la presa. Sui due se crediamo che il risultato del 3 giugno le ha appagate, tranquillizzando alla fine dell'anno la "normalità italiana".

12) Come è evidente, difficili e complessi sono i compiti che ci stanno di fronte nel campo economico e sociale. Dobbiamo assolvere questi compiti, ben sapendo che il nostro Partito sarà impegnato in altre grandi battaglie, e in quella politica per le Regioni, le Province, i Comuni.

Barbieri

Vi sono concreti segni di ripresa dell'attività del partito — ha detto il compagno Barbieri — ai quali ha contribuito l'analisi critica e autoritativa iniziata dal CC nel luglio scorso, la nostra collocazione all'opposizione e infine il riemergere di uno spirito di partito dovuto alla convinzione di essere ancora forza determinante per le prospettive future del Paese.

13) Come è evidente, difficili e complessi sono i compiti che ci stanno di fronte nel campo economico e sociale. Dobbiamo assolvere questi compiti, ben sapendo che il nostro Partito sarà impegnato in altre grandi battaglie, e in quella politica per le Regioni, le Province, i Comuni.

Rocchi

Spesso la nostra elaborazione e la nostra iniziativa sulla drammatica questione giovanile — ha detto il compagno Rocchi — sono state insufficienti. Occorre dunque superare i nostri limiti, e mi pare che la Conferenza nazionale di organizzazione del lavoro come «danzazione» si va affermando.

14) Come è evidente, difficili e complessi sono i compiti che ci stanno di fronte nel campo economico e sociale. Dobbiamo assolvere questi compiti, ben sapendo che il nostro Partito sarà impegnato in altre grandi battaglie, e in quella politica per le Regioni, le Province, i Comuni.

Amendola

Il polverone emotivo sollevato nel partito dal mio articolo sulla «Lezione della Fiat» e le scontente speculazioni esterne — ha detto Giorgio Amendola — hanno coperto la sostanza delle questioni da me poste. Sono le questioni di politica di relazione del compagno Chiaromonte, relazione che approvo perché pone al centro la lotta contro l'inflazione anche se contiene contraddizioni non ancora risolte.

Gli interventi sulla relazione

Giovanni Berlinguer

Uno scambio di esperienze su quella iniziativa di massa — ha detto il tesseramento — ha iniziato Giovanni Berlinguer — sembra indicare, attraverso i suoi risultati positivi, che a volte più ci si allontana dai tormenti dei gruppi dirigenti, più si ritrova la fiducia della gente verso le idee semplici e radicate della democrazia e del socialismo.

Gruppi

Non mancano nel partito — ha rilevato Luciano Gruppi — segni di ripresa, e tuttavia tale ripresa non ha ancora l'ampiezza necessaria. La ragione è che gli interventi che investe i quadri interregionali che è legata ad un'insufficiente convinzione nella politica che essi devono condurre. Solidarietà nazionale e compromesso storico hanno subito un processo di impoverimento e in un certo modo di snaturamento.

Salvagni

C'è il pericolo — ha detto il compagno Salvagni — che la discussione nel partito si limiti a questioni interne e non venga posto in modo sufficiente l'accento sul contributo che il partito deve dare allo sviluppo delle iniziative di massa. Esiste ancora un logorismo nei rapporti fra il partito e le masse popolari che crea atteggiamenti di sfiducia anche perché non c'è sufficiente chiarezza sul nostro ruolo. E' necessario — come ha fatto Chiaromonte — ribadire che il nostro partito deve svolgere una severa opposizione e non una opposizione di comodo, e bisogna quindi evitare di usare concetti equivocali come quello di «opposizione di governo» che non permettono di fare intendere la pericolosità della situazione attuale.

Imbeni

Sono convinto che le forze decise a svuotare il nostro sistema democratico, per colpire il PCI — ha detto il compagno Renzo Imbeni — non hanno affatto mollato la presa. Sui due se crediamo che il risultato del 3 giugno le ha appagate, tranquillizzando alla fine dell'anno la "normalità italiana".

Barbieri

Vi sono concreti segni di ripresa dell'attività del partito — ha detto il compagno Barbieri — ai quali ha contribuito l'analisi critica e autoritativa iniziata dal CC nel luglio scorso, la nostra collocazione all'opposizione e infine il riemergere di uno spirito di partito dovuto alla convinzione di essere ancora forza determinante per le prospettive future del Paese.

Rocchi

Spesso la nostra elaborazione e la nostra iniziativa sulla drammatica questione giovanile — ha detto il compagno Rocchi — sono state insufficienti. Occorre dunque superare i nostri limiti, e mi pare che la Conferenza nazionale di organizzazione del lavoro come «danzazione» si va affermando.

Amendola

Il polverone emotivo sollevato nel partito dal mio articolo sulla «Lezione della Fiat» e le scontente speculazioni esterne — ha detto Giorgio Amendola — hanno coperto la sostanza delle questioni da me poste. Sono le questioni di politica di relazione del compagno Chiaromonte, relazione che approvo perché pone al centro la lotta contro l'inflazione anche se contiene contraddizioni non ancora risolte.

Giovanni Berlinguer

Uno scambio di esperienze su quella iniziativa di massa — ha detto il tesseramento — ha iniziato Giovanni Berlinguer — sembra indicare, attraverso i suoi risultati positivi, che a volte più ci si allontana dai tormenti dei gruppi dirigenti, più si ritrova la fiducia della gente verso le idee semplici e radicate della democrazia e del socialismo.

Gruppi

Non mancano nel partito — ha rilevato Luciano Gruppi — segni di ripresa, e tuttavia tale ripresa non ha ancora l'ampiezza necessaria. La ragione è che gli interventi che investe i quadri interregionali che è legata ad un'insufficiente convinzione nella politica che essi devono condurre. Solidarietà nazionale e compromesso storico hanno subito un processo di impoverimento e in un certo modo di snaturamento.

Salvagni

C'è il pericolo — ha detto il compagno Salvagni — che la discussione nel partito si limiti a questioni interne e non venga posto in modo sufficiente l'accento sul contributo che il partito deve dare allo sviluppo delle iniziative di massa. Esiste ancora un logorismo nei rapporti fra il partito e le masse popolari che crea atteggiamenti di sfiducia anche perché non c'è sufficiente chiarezza sul nostro ruolo. E' necessario — come ha fatto Chiaromonte — ribadire che il nostro partito deve svolgere una severa opposizione e non una opposizione di comodo, e bisogna quindi evitare di usare concetti equivocali come quello di «opposizione di governo» che non permettono di fare intendere la pericolosità della situazione attuale.

Imbeni

Sono convinto che le forze decise a svuotare il nostro sistema democratico, per colpire il PCI — ha detto il compagno Renzo Imbeni — non hanno affatto mollato la presa. Sui due se crediamo che il risultato del 3 giugno le ha appagate, tranquillizzando alla fine dell'anno la "normalità italiana".

Barbieri

Vi sono concreti segni di ripresa dell'attività del partito — ha detto il compagno Barbieri — ai quali ha contribuito l'analisi critica e autoritativa iniziata dal CC nel luglio scorso, la nostra collocazione all'opposizione e infine il riemergere di uno spirito di partito dovuto alla convinzione di essere ancora forza determinante per le prospettive future del Paese.

Rocchi

Spesso la nostra elaborazione e la nostra iniziativa sulla drammatica questione giovanile — ha detto il compagno Rocchi — sono state insufficienti. Occorre dunque superare i nostri limiti, e mi pare che la Conferenza nazionale di organizzazione del lavoro come «danzazione» si va affermando.

Amendola

Il polverone emotivo sollevato nel partito dal mio articolo sulla «Lezione della Fiat» e le scontente speculazioni esterne — ha detto Giorgio Amendola — hanno coperto la sostanza delle questioni da me poste. Sono le questioni di politica di relazione del compagno Chiaromonte, relazione che approvo perché pone al centro la lotta contro l'inflazione anche se contiene contraddizioni non ancora risolte.